

era combattuto e che si era espropriata anche dei vasti latifondi che possedeva in Jugoslavia. Data poi l'origine modesta di tutta la classe dirigente serba e la vernice di apparente democrazia che coloriva l'edificio statale, non deve, quindi, recare meraviglia se in regime monarchico *siano stati aboliti i titoli nobiliari*.

Si voleva in certo modo abolire il passato che ricordava la soggezione straniera, più che abolire i titoli nobiliari in se stessi; si voleva insomma abolire.... quello che non si aveva!!

Gli articoli 5-8 e 11-12 nel parlare della libertà individuale e della giustizia entrano in particolari a mio modo di vedere così minuti che troverebbero luogo più opportuno in un *codice*, anzichè nel capitolo di una Costituzione che tratta dei diritti e doveri fondamentali dei cittadini.

Tutto ciò mette maggiormente in evidenza quella tendenza meticolosa per il particolare che spesso fa perdere la visione sintetica di un argomento, mentre questa dovrebbe invece essere di ben maggiore importanza.

L'articolo 9 è assai interessante in quanto, mentre ammette la condanna di morte, ne limita l'applicazione ai reati comuni e a quelli commessi o tentati contro la persona del Sovrano o dei membri della Casa Reale.

Questo concetto di non ammettere la condanna a morte per i reati politici è certamente stato dettato sotto l'influenza psicologica della recente liberazione ed unità o forse sotto il ricordo delle per-